

VITA della COMUNITA'

04-11 Gennaio 2015

E venne ad abitare in mezzo a noi (Gv. 1,1-18)

Il mistero dell'Incarnazione di Dio, del Dio che si è fatto uomo, è così ricco da richiedere la lettura di molti brani che raccontano questo grande evento della nostra salvezza. Il tempo di Natale è il tempo della manifestazione del Signore. Le feste e domeniche successive ci testimoniano alcune di queste rivelazioni avvenute per i poveri (Natale) e per le genti e per l'umanità intera (Epifania).

Natale. Ricorda che nel tempo e nei giorni stabiliti dalla storia umana, Gesù è nato a Betlemme da Maria, per l'efficacia della forza dello Spirito Santo. C'è stato un concepimento, una gravidanza, un parto a Betlemme. In una stalla è nato un bimbo, dono di Dio. E' nato Colui che era stato promesso dai profeti: il Messia, un uomo discendente dalla stirpe di Davide. Quando la parola di Dio si è fatta sentire su questa nascita, ha svelato che il bambino deposto in una mangiatoia era il Salvatore, il Messia, il Signore.

Festa della Santa Famiglia. La famiglia di Gesù va al tempio dopo 40 giorni per ringraziare Dio del dono del figlio. Simeone dice a Maria che questo figlio è "*luce per illuminare le genti e gloria del popolo di Israele*". Fanno ritorno a Nazareth da dove erano partiti, per crescere il loro figlio. Per crescere, Gesù ha avuto bisogno di un padre, di una madre, di una comunità civile religiosa che accompagnasse il suo crescere "*in età, sapienza e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini*". Una crescita in modo armonico e per tappe.

Festa del 1° Gennaio. Ricorda che Gesù, dopo 8 giorni, fu circonciso e gli fu messo nome Gesù che vuol dire: "**Dio salva il suo popolo da tutti i peccati**" e così realizza quello che il Signore aveva detto per mezzo del profeta Isaia: "*Ecco, la Vergine sarà incinta, partorirà un figlio ed Egli sarà chiamato Emmanuele. Questo nome significa Dio è con noi*". Anche qui si ricorda l'umanità di Gesù ma anche la Sua divinità. Lo fa capire quel nome imposto dall'alto che indica la missione di questo bambino.

DOMENICA 4 GENNAIO II Domenica di Natale Salmodia 2° settimana h 18 Vespri e benedizione	08.00 Per la comunità 10.00 Carlessi Benvenuto Fam.Danelli Angelo 11.15 Grasselli Angelo 18.30 A.M.O.
LUNEDI' 5 GENNAIO Prefestiva	07.30 Giuseppe, Amedeo e Antonia 20.00 Angela e Giovanni
MARTEDI' 6 GENNAIO Epifania del Signore h 18 Vespri e benedizione	08.00 Per la comunità 10.00 Perola Norberto Corna Gina e Belloli Vincenzo 11.15 Sr. Lodovica e Sr. Anna Pesenti 18.30 Giacomo e Pieremilio
MERCOLEDI' 7 GENNAIO	07.30 A.M.O. 17.00 Corna Pietro e Naddia Moleri Angela e Luisa
GIOVEDI' 8 GENNAIO	07.30 A.M.O. 17.00 A.M.O.
VENERDI' 9 GENNAIO NO Adorazione	07.30 Moleri Giacomo e Ceruti Mar- tina (leg) 16.00 Perola Antonio e Giacomina (leg)
SABATO 10 GENNAIO	07.30 A.M.O. 20.00 Carminati Luisa Moleri Giorgio e Pandini Lucia Maurini Maurizio e Lucia
DOMENICA 11 GENNAIO Battesimo di Gesù Fine del tempo di Natale Salmodia I° Settimana h 18 Vespri e benedizione	08.00 Bettani Giuseppe (leg) 10.00 Bettani Achille Famiglia Bettani Marino 11.15 Per la Comunità 18.30 Angela, Giuseppe e Severino

In settimana ci ha lasciato Mossi Fulvio.
Siamo vicini ai familiari con il ricordo e la preghiera.

Oggi. L'inizio del Vangelo di San Giovanni ci dice che questo bambino è nato solo perché Dio l'aveva voluto. La Sua identità profonda non appare, non è visibile nella sua carne fragile e mortale. Nessun segno straordinario nella sua nascita e nella vita normale a Nazareth. L'identità di Gesù ci è fatta conoscere così: *"In principio era la Parola. Una Parola che era da Dio e la Parola era Dio."* Una Parola che era: Dio da Dio, Luce da luce, Dio vero da Dio vero - diciamo nel credo. Questo per dire che in Dio c'è una comunione, c'è una vita condivisa, c'è un dialogo. Il Padre genera il Figlio con la forza della Spirito Santo. Prima dell'inizio del mondo c'è solo la Parola per mezzo della quale Dio ha creato il mondo e ha plasmato l'uomo come immagine del figlio. San Paolo ci dirà: *"per questo sia benedetto Dio padre, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo"*. Con queste parole San Paolo esprime una verità fondamentale: *"In ogni uomo c'è il riflesso della vita vera, la vita di Dio"*. Continua San Giovanni: *"In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini"* Dire questo significa affermare che Gesù è venuto a dire che Dio dà vita e l'uomo è abitato da Dio. Dare vita, essere fonti di vita è fare qualche cosa per altri: far vivere e fare felici. Gesù non farà mai un miracolo per sé o per punire o intimidire qualcuno. I suoi sono sempre segni che guariscono la vita, la accrescono, la fanno fiorire e gioire. Gesù non è venuto a portare un pensiero religioso o a migliorare un pensiero filosofico, ma a portare *"Vita e vita in abbondanza"* e per far questo pianta la sua tenda tra gli uomini e nel cuore dell'uomo. **Questa è la profondità del Natale:** nella mia carne e nella carne del mio prossimo, respira il Signore della vita. Dirà ancora San Giovanni: *"In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini."* L'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio ha dentro di sé la vita come luce che dà consapevolezza e intelligenza per comprendere le cose di Dio. Questa luce divina che splende tra le tenebre del mondo, è stata tante volte messa a rischio, ma le tenebre non l'hanno vinta. Il bene avrà sempre l'ultima parola sul male, la luce prevarrà sempre sulle tenebre. Fortunatamente il rifiuto non fu mai totale, ci fu sempre qualcuno che ospitò la Parola nel suo cuore e le creò come un santuario per custodirla. Dice ancora Giovanni che a coloro che ospitarono questa Parola, dette il potere di diventare figli di Dio. Ecco l'augurio che Giovanni ci fa: accogliere la Parola, aprendo il nostro cuore, le nostre mani, come una donna fa spazio nel suo grembo al figlio, appena sotto il cuore, per essere capaci di avere gesti, sentimenti e affetti ricchi di quella semplicità che traspare dalla feste che abbiamo celebrato.

Martedì 6 gennaio: Epifania. "Con i Magi verso la stella"

L'oratorio S. G. Bosco organizza corteo con i Magi verso la chiesa.

Ritrovo h. 15 presso la scuola materna. Corteo, offerta dei doni a Gesù bambino, benedizione finale in chiesa cantata dai bambini della scuola materna. A seguire **rinresco** per tutti in oratorio. Chi vuole può affiancarsi ai magi, vestito da pastore, per rendere il corteo ancora più bello. Tutti sono invitati: bambini, ragazzi, giovani e adulti.

VITA DELL'ORATORIO

Riprende in settimana il catechismo

Giovedì 8 gennaio: Classi 3° e 5° elementare

Domenica 11 gennaio: Catechismo delle Medie e altri gruppi

Apertura del museo parrocchiale:

Domenica 4 gennaio: 9-12 e 15-18

Lunedì 5 gennaio: 20.30-22.00

Martedì 6 gennaio: 15.00-18.30

Il museo si è arricchito di nuove opere.

GENEROSITA'. Questa settimana sono state raccolte pro opere parrocchiali e Avvento di carità **€ 1595**. Ringraziamo per la generosità.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER CATECHISTI E PER FEDELI CHE DESIDERANO APPROFONDIRE LA PROPRIA FORMAZIONE

Il vicariato di Ghisalba-Romano ripropone la serie di incontri di formazione per gli operatori pastorali, i catechisti e i fedeli che appartengono alle comunità parrocchiali del nostro Vicariato. L'invito è rivolto anche a tutti coloro che sentissero il bisogno e il desiderio di una personale formazione, anche se non esercitano direttamente un compito o un ruolo nella propria comunità.

Gli incontri saranno tenuti da alcuni sacerdoti del Vicariato.

DATE DEGLI INCONTRI:

Mercoledì 14 gennaio e 21 gennaio

Mercoledì 4 febbraio e 11 febbraio

Gli incontri si terranno presso Oratorio San Filippo Neri di Romano, Via Montegrappa 27 dalle ore 20.30 alle ore 22.

Info sacerdoti e volantini in fondi alla chiesa